

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1563

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Campagna di sensibilizzazione "Perdere tutto non è un bel gioco" contro la ludopatia. Quanto viene investito?*

VISTO:

- La Legge Regionale 9 del 2 maggio 2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico";
- La Legge Regionale 19 del 15 luglio 2021 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)";
- La proposta di legge di iniziativa popolare n. 227 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico";
- La proposta di legge di iniziativa popolare n. 228 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico";

CONSIDERATO CHE:

- Il Piemonte era considerata una delle Regioni più virtuose nel contrasto al gioco d'azzardo e, di conseguenza, alla ludopatia, grazie alla Legge Regionale 9/2016;
- Nella relazione presentata per verificare la bontà della Legge i dati presentati sono incoraggianti, leggiamo infatti che: "Dal 2016 al 2019 i volumi di gioco sono diminuiti dell'11 per cento e le perdite da parte dei giocatori del 16 per cento. Dopo il 2016 si assiste ad una forte diminuzione dei volumi di gioco fisico in Piemonte a fronte di un incremento nelle altre regioni italiane. Rispetto al dato del 2016, anno di entrata in vigore della Legge piemontese, la diminuzione registrata in Piemonte nel 2019 è di 572

milioni di Euro (-11%), mentre nel resto della nazione la riduzione è iniziata solo nel 2019, -18 milioni di Euro (-0,03%)”;

- La maggioranza di centro destra ha dimostrato negli anni una particolare avversione alla Legge Regionale 9/2016, nonostante gli ottimi risultati prodotti, tanto che nel luglio del 2021 ha approvato una nuova legge, la L.r. 19/2021, che di fatto ha abrogato quella precedente;
- La nuova Legge, osteggiata sia dagli amministratori locali che dalle associazioni, ha di fatto provocato un vero e proprio “far west” delle slot. Secondo gli studi, infatti, si legge che la cifra spesa da ogni giocatore all’anno è impennata, raggiungendo circa i 6mila euro. Non solo. Nel 2022 sono stati spesi 8 miliardi per il gioco d’azzardo in Piemonte.
- I dati che emergono dalle anticipazioni sul monitoraggio dei Monopoli di Stato e per gli esperti rivelano gli effetti della nuova legge regionale approvata nel 2021, che ha permesso a molti esercizi commerciali di reinstallare slot machine. Un impatto da 200 milioni di euro in più solo nell'ultimo anno, secondo Paolo Jarre, esperto di patologie delle dipendenze;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- Le forze di opposizione hanno cercato in ogni modo di tutelare la LR 9/2016 presentando migliaia di emendamenti, solo il MoVimento 5 Stelle ne presentò 63.000;
- È stata presentata una proposta di legge di iniziativa popolare scritta dalle associazioni per tutelare gli ottimi risultati della LR 9/2016;
- Parallelamente alla proposta di legge, in data 12 giugno 2021 è partita una raccolta firme dal nome “#FUORIGIOCO”, promossa da svariate realtà del terzo settore e appoggiata anche dal MoVimento 5 Stelle che ha aiutato nell’autenticazione delle firme mettendo a disposizione, su tutto il territorio piemontese, gazebo dedicati. In poco tempo si è raggiunto l’obiettivo minimo e si è arrivati a 12mila firme, dimostrando la sensibilità delle cittadine e dei cittadini verso questo tema;
- Pochi giorni fa la maggioranza ha deciso di respingere non una ma due proposte di legge di iniziativa popolare: la prima, la n. 227 “Norme per la

prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" appoggiata dalle associazioni e dalle firme di oltre 12mila piemontesi; e la n. 228 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" presentata dai Comuni di Grugliasco, Baveno, Cureggio, Mongrando, Nichelino, Torino;

CONSIDERATO INFINE CHE:

- Nonostante i diversi impulsi sia dalla società civile che dalle forze politiche di opposizione la Giunta ha dimostrato, con azioni politiche chiare, di non voler accogliere nessuna proposta;
- Nonostante la maggioranza abbia abrogato la LR 9/2016 e respinto le proposte di legge di iniziativa popolare, ha dato il via lo scorso marzo alla campagna di sensibilizzazione contro la ludopatia dal nome "Perdere tutto non è un bel gioco", con azioni che prevedono la distribuzione di materiale informativo, tour tematici sul territorio, incontri informativi nei Comuni e nelle associazioni di tutela dei consumatori, spot televisivi e radiofonici, video, banner, proiezioni cinematografiche e interventi nelle scuole;
- Secondo le stime riportate dal sito ufficiale "Non è un bel gioco" dal 1° gennaio 2023 in Piemonte sono stati persi nel gioco d'azzardo circa 540 milioni di euro, cifra che potrebbe essere di gran lunga più alta.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

A quanto ammonta il finanziamento della campagna "Perdere tutto non è un bel gioco", con particolare riferimento all'eventuale utilizzo di maggiori fondi statali trasferiti alla Regione dopo l'abrogazione della legge regionale 9/2016.